

Trieste, 19 novembre 2025

Salone Piemontese di Palazzo Economo

COMUNICATO STAMPA

Presentati i progetti, le iniziative e i grandi eventi che caratterizzeranno la prossima stagione dei Musei nazionali del territorio regionale

Nella sede di Palazzo Economo a Trieste sono stati presentati oggi, 19 novembre 2025, i progetti, le iniziative e i grandi eventi che caratterizzeranno la prossima stagione dei Musei nazionali presenti sul territorio regionale, unico istituto che comprende il Museo e Parco storico del Castello di Miramare, il Museo archeologico nazionale di Aquileia, il Museo Paleocristiano di Aquileia, il Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico e il Museo archeologico nazionale di Cividale.

In un appuntamento sostenuto da **Massimo Osanna**, Direttore generale Musei avocante Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia e condotto dalla Direttrice delegata **Marianna Bressan** è stata illustrata la strategia per una nuova offerta culturale integrata, ideata con l'obiettivo di offrire al pubblico percorsi di fruizione condivisi, in un'ottica di rete e di valorizzazione congiunta del patrimonio culturale, da estendere alle realtà museali non statali.

*"Sono convinta che le progettualità presentate contribuiranno a consolidare la visibilità del Sistema Museale Nazionale nella regione – ha dichiarato la **Direttrice delegata Marianna Bressan** - e a promuovere il Friuli Venezia Giulia come destinazione culturale di eccellenza, con ricadute significative tanto nell'ottica della costruzione delle "comunità di eredità" indicate dalla Convenzione di Faro, quanto in termini di promozione turistica del territorio. Il museo non è più un luogo polveroso e fermo, ma vivace e attivo grazie a progettazioni e iniziative declinate non solo per "il pubblico" in senso generico, ma su ogni singola persona, che si deve trovare a casa. È importante mettere in evidenza anche il progetto di messa in rete orizzontale dei Musei nazionali della regione, un istituto unico che permette di fare uno straordinario viaggio nel tempo, dal settimo secolo a.C. all'Ottocento".*

"Una rete museale che si sviluppa anche in verticale – ha concluso Bressan - poiché coinvolge gli altri luoghi della cultura regionali. Il Museo diventa quindi un luogo dove si produce cultura e dove si sviluppa il senso di comunità. Per esprimere il concetto rete museale anche la comunicazione avrà la sua parte, con strumenti condivisi come un unico sito web, newsletter informative, una identità grafica comune".

A testimonianza della sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia, era presente anche l'assessore alla cultura e vice presidente regionale Mario Anzil.

Per presentare i progetti e le nuove iniziative dei Musei nazionali della regione hanno intervenuto Marta Novello, direttrice del Museo archeologico nazionale di Aquileia e del Museo Paleocristiano di Aquileia, a cui è affidata anche la direzione scientifica del progetto del nuovo Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico, Angela Borzacconi, direttrice del Museo archeologico nazionale di Cividale, Alice Cavinato, funzionario storico dell'arte, Marta Nardin, funzionario per la promozione e la comunicazione e Giorgia Ottaviani, funzionario architetto.

AQUILEIA | MARTA NOVELLO



museo archeologico
nazionale Aquileia

MUSEI

MUSEI NAZIONALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Verrà inaugurata a inizio dicembre al Museo archeologico nazionale di Aquileia la mostra **“Gli dèi ritornano. I bronzi di San Casciano”**, a cura di **Massimo Osanna** e **Jacopo Tabolli**, dedicata a una delle più importanti scoperte archeologiche degli ultimi decenni: lo straordinario santuario termale etrusco-romano di San Casciano dei Bagni in provincia di Siena.

Giunta alla sua quinta edizione dopo il successo riscontrato al Palazzo del Quirinale, al Museo archeologico nazionale di Napoli, al Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria e alla James Simon Galerie di Berlino, la mostra presenta per la prima volta in Italia il percorso arricchito dei più recenti ritrovamenti effettuati dall’Università per Stranieri di Siena nelle ultime campagne di scavo.

Il suggestivo allestimento all’interno dei nuovi depositi del Museo archeologico nazionale di Aquileia aggiunge un tassello fondamentale alla conoscenza del più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell’Italia antica: un contesto che racconta storie di devozione, di culti e riti ospitati in luoghi sacri dove l’acqua termale era usata anche a fini terapeutici, in un periodo storico di grandi trasformazioni che vede la definitiva romanizzazione delle potenti città etrusche. Il tema del contatto, dello scambio e delle contaminazioni tra culture sarà la chiave di lettura della edizione aquileiese della mostra, che si inserisce nel quadro delle iniziative programmate nell’ambito delle celebrazioni di GO!2025 – Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, arricchendo in modo significativo il palinsesto degli eventi grazie all’alto profilo scientifico del progetto curatoriale e allo straordinario valore documentario dei reperti.

L’esposizione, promossa dal Ministero della cultura e realizzata dalla Direzione generale Musei, in collaborazione con l’istituto che comprende i Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia (Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia) e una pluralità di istituzioni preposte alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, sarà visitabile sino all’8 marzo 2026.

Oltre a questo grande evento espositivo, che per la prima volta utilizza gli spazi rinnovati dei depositi per una mostra archeologica di ampio respiro e complessità allestitiva, al Museo archeologico nazionale di Aquileia proseguono anche gli interventi di riqualificazione del

complesso museale. Dopo il completo rinnovamento della sede principale di Villa Cassis Faraone e dei depositi ora visitabili, verrà avviato nei prossimi giorni l'impegnativo restauro delle Gallerie lapidarie, articolato in due lotti successivi tra il 2026 e il 2027. Nell'ambito del progetto rientrano anche due interventi in corso di completamento: il primo riguarda il padiglione multifunzionale, arricchito ora di nuove dotazioni per i servizi al pubblico e dall'esposizione di reperti che raccordano il museo alle gallerie anche dal punto di vista narrativo; il secondo permetterà di riaprire nei prossimi mesi la sezione navale, che espone l'imbarcazione romana e il raffinato mosaico con delfini provenienti dal contesto archeologico di Villa della Punta di Monfalcone e recuperati negli anni Settanta del Novecento. Il progetto, già in fase avanzata, ha visto la ridefinizione della sala espositiva adeguandola alle esigenze conservative e di fruizione, consentendone la piena accessibilità dalle Gallerie lapidarie e un lungo e complesso intervento di restauro dell'imbarcazione. Anche il mosaico con delfini è stato oggetto di intervento, grazie al progetto *"Restituzioni. Tesori d'arte restaurati"* di Intesa Sanpaolo ed è attualmente esposto al Palazzo delle Esposizioni a Roma nell'ambito della mostra conclusiva del progetto.

GRADO | MARTA NOVELLO



Entro l'anno è prevista anche l'attesa apertura del Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado. Si tratta di un intervento fortemente voluto dalla Direzione generale Musei del Ministero della cultura, che ha provveduto ai finanziamenti necessari e ha lavorato in stretta sinergia con l'istituto che comprende i Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia (Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia) attraverso la costituzione di un articolato gruppo di lavoro.

Al cuore dell'intera operazione è il restauro della *Lulia Felix*, la nave scoperta nel 1986 al largo di Grado e recuperata, con il suo ricco carico, a seguito delle campagne di scavo effettuate dalla Soprintendenza tra il 1987 e il 1999.

Dopo un articolato progetto di restauro e grazie allo studio degli elementi del carico e dello scafo, la *Lulia Felix*, così chiamata al tempo della scoperta in onore della regione Friuli Venezia Giulia, viene ora presentata al pubblico all'interno di un percorso espositivo che racconta il

complesso sistema economico e commerciale dell'Alto Adriatico durante l'età romana, che trovava il suo fulcro nel sistema portuale di Aquileia.

CIVIDALE DEL FRIULI | ANGELA BORZACCONI



Nel 2026 si prevede di completare due importanti progetti, attualmente in corso, che riguardano rispettivamente le zone esterne e l'area archeologica conservata nei sotterranei del Museo.

Con una linea di finanziamento legata al PNRR legato al tema dell'accessibilità è stato possibile procedere alla riqualificazione degli spazi inseriti nel progetto Proposta per un museo accessibile, inclusivo e partecipato, nella prospettiva di aumentare le superfici fruibili della struttura museale. Più specificatamente gli interventi riguardano il cortile e il giardino: luoghi non ottimali sotto il profilo gestionale e logistico e non perfettamente integrati nella logica narrativa e funzionale che si desidera raggiungere. Si tratta di un'implementazione significativa di spazi d'uso per un Museo che è ubicato nel cuore del centro storico, per il quale non è possibile immaginare alcun ampliamento edilizio.

Prioritario è dunque il miglioramento dei servizi resi al pubblico che potrà beneficiare di tali aree, con la costruzione di un'aula didattica (creata con una copertura parziale del cortile) pensata per un pubblico giovane e specificatamente destinata ad esperienze educative, laboratoriali, seminariali, o da utilizzare semplicemente come spazio di gioco e area di lettura e relax.

Nell'ambito dello stesso progetto si prevede anche la sistemazione del giardino terrazzato, unica area verde del complesso museale, ricavata al di sopra di un solaio in cemento armato che costituisce il tetto dell'area archeologica conservata nei sotterranei. Il progetto prevede la totale eliminazione delle barriere architettoniche e la creazione di percorsi accessibili, con rampe e aree di sosta per tutti i visitatori.

Il secondo progetto, Il Palazzo dei Patriarchi, realizzato con fondi MIC e non compreso nel PNRR come finanziamento (sebbene legato all'intervento precedente), riguarda l'area archeologica conservata nei sotterranei del Museo che accoglierà anche buona parte del lapidario smantellato nel cortile esterno. Il percorso sarà dotato di apparati multimediali in grado di raccontare il palinsesto delle trasformazioni edilizie subite nel corso dei secoli: dalle preesistenze di IV secolo alla sede patriarcale costituitasi nella tarda età longobarda (VIII secolo) e mantenuta con diverse trasformazioni strutturali fino al Trecento. Per molti secoli

dunque il palazzo fu sede del potere ecclesiastico e temporale del patriarca, parte del sistema locale dei luoghi del potere inseriti nel sito seriale UNESCO (I Longobardi in Italia. I luoghi del potere, 568-774 d.C.) assieme all'attigua basilica di Santa Maria Assunta e al monastero di Santa Maria in Valle, sede dell'antica Gastaldaga longobarda.

MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE | ALICE CAVINATO



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

MUSEI

MUSEI NAZIONALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Mostra **“GLI EGIZI A MIRAMARE. Capolavori della collezione di Massimiliano da Vienna a Trieste”** *(titolo provvisorio)*

Nel periodo primavera-estate 2026 si terrà presso le Scuderie del Museo storico e Parco del Castello di Miramare una grande mostra dedicata alla collezione di reperti egizi appartenuta all'arciduca Massimiliano, oggi al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

La mostra si propone di illustrare la storia della collezione in relazione al suo contesto, le scelte e gli interessi di Massimiliano come collezionista di antichità e la trasformazione della collezione da esclusivamente privata, dedicata al godimento personale, a bene pubblico esposto in un grande museo nazionale.

Saranno presenti in mostra circa 60 reperti dalla Collezione Egizia e del Vicino Oriente del Kunsthistorisches Museum Wien, disposti in un percorso tematico che affronterà diversi aspetti della cultura egizia: la rappresentazione della divinità, la regalità, la vita quotidiana, il complesso dei riti funerari e il culto dei morti.

Saranno esposti inoltre circa 20 reperti provenienti dal Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann di Trieste, che testimoniano come la passione per l'egittologia di Massimiliano riflettesse un gusto diffuso nel panorama del collezionismo ottocentesco triestino.

Questa selezione di reperti permetterà anche di illustrare l'evoluzione metodologica nelle pratiche di conservazione e musealizzazione delle testimonianze delle civiltà antiche, discutendo prassi comuni a metà Ottocento quali alterazioni dei dati contestuali, smembramenti, ricomposizioni, e il diverso approccio della ricerca contemporanea.

La mostra sarà co-curata dal Museo di Miramare e dal Kunsthistorisches Museum di Vienna; sarà prodotta da MondoMostre e gestita dal concessionario dei servizi aggiuntivi del museo, Coopculture. La data di inaugurazione è prevista per il 26 marzo 2026 e la mostra si concluderà il 12 ottobre 2026.

A cura di:

- dott. Andreina Contessa, Direttore generale Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello;
- mag. Michaela Hüttner, curatrice del dipartimento Antico Egitto e Vicino Oriente del Kunsthistorisches Museum Wien;
- dr. Căcilia Bischoff, curatrice progetti internazionali del Kunsthistorisches Museum Wien;
- dott. Alice Cavinato, responsabile Ufficio Ricerca ed Esposizioni del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare;

con la collaborazione di:

- dott. Marta Nardin, responsabile dell'Ufficio Servizi Educativi del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare;
- dott. Daniela Crasso, Ufficio Ricerca ed Esposizioni del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare;
- dott. Cristina Vescul, Ufficio Ricerca ed Esposizioni del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare;

Comitato scientifico:

- prof. Massimo Osanna, Direttore generale Musei, presidente;
- dott. Marianna Bressan, Direttrice delegata del Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia;
- dott. Andreina Contessa, Direttore generale Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello;
- dott. Christian Greco, Direttore del Museo Egizio di Torino;
- dott. Maria Masau Dan, esperta di museologia e già Direttrice dei Musei civici di Trieste;
- dott. Franz Pichorner, Vicedirettore del Kunsthistorisches Museum Wien;
- dott. Regina Hölzl, Direttrice del dipartimento Antico Egitto e Vicino Oriente del Kunsthistorisches Museum Wien;
- mag. Michaela Hüttner, curatrice del dipartimento Antico Egitto e Vicino Oriente del Kunsthistorisches Museum Wien;
- **dr. Căcilia Bischoff, curatrice progetti internazionali del Kunsthistorisches Museum Wien.**

MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE | MARTA NARDIN



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

MUSEI

MUSEI NAZIONALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Programma culturale mostra “Gli Egizi a Miramare

Nella definizione dell’offerta educativa e culturale del Museo storico dei Miramare per il 2026, particolare attenzione sarà dedicata alla mostra, che per la sua eccezionalità e per le tematiche affrontate è destinata a suscitare un forte interesse da parte del pubblico.

Per il pubblico scolastico, in collaborazione con il concessionario dei servizi aggiuntivi del Museo CoopCulture, saranno progettati percorsi tematici e laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado. Le attività si svolgeranno direttamente all’interno degli spazi espositivi, in un ambiente appositamente allestito al primo piano del complesso delle Scuderie.

All’offerta educativa della mostra sarà dedicato un apposito incontro/*educational* in gennaio, per docenti e operatori del settore

Per il pubblico extra-scolastico, grazie anche alla collaborazione con le altre istituzioni del territorio e i soggetti partner del Museo, saranno organizzati:

- Campus estivo per bambini e ragazzi;
- Conferenze tematiche con docenti ed esperti, inserite nell’ambito del ciclo di eventi “Grandi incontri a Miramare”;
- Calendario di appuntamenti mensili sotto forma di workshop e laboratori tematici per piccoli gruppi e famiglie con bambini/ragazzi, curati e condotti da un egittologo, che offriranno un’esperienza immersiva e inedita, a diretto contatto con le collezioni;
- Spettacoli di prosa e concerti a tema per la stagione primaverile ed estiva.

Attività condivise

Sempre in tema eventi, il pubblico dei Musei nazionali del FVG nel 2026 potrà beneficiare di una nuova offerta culturale ed educativa integrata. L’obiettivo è quello di offrire nuove opportunità di fruizione e di partecipazione in una prospettiva di sempre maggiore accessibilità, apertura, condivisione e dialogo.

Le progettualità proposte contribuiranno inoltre alla promozione del Sistema Museale Nazionale del Friuli Venezia Giulia e a valorizzare il ruolo dei Musei come luoghi di diffusione di valori civili e sociali, spazi di incontro e di crescita per la comunità, luoghi vivi, aperti e partecipati, in grado di dialogare con il territorio e con la comunità educante.

Tra i progetti che saranno sviluppati in rete vi è l'ampliamento e il consolidamento della collaborazione con il Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus e della rete di soggetti che collaborano nell'ambito del progetto regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18.

Dopo tre anni di felice collaborazione a Miramare tra CSB onlus, il Museo storico e il WWF - Area Marina protetta di Miramare, dal 2026 gli incontri saranno estesi anche agli altri Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia, con una progettazione condivisa e integrata.

Gli incontri, che saranno articolati in attività di lettura condivisa, visite, laboratori creativi e giochi, saranno condotti dalle educatrici di Un Villaggio per Crescere, dalle volontarie di Nati per Leggere, dall'Associazione Damatrà Onlus insieme al personale dei Servizi Educativi dei Musei e con la collaborazione dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione FVG.

Un altro progetto che sarà sviluppato nel 2026 e che metterà in rete i Musei nazionali del territorio è “Podrecca on the road nei Musei nazionali del Friuli Venezia Giulia”.

L'iniziativa, che valorizza la collaborazione, già proficua da alcuni anni, fra il Museo storico e Parco del Castello di Miramare e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”, prevede la realizzazione di una rassegna di spettacoli itineranti nei musei statali della regione, grazie a un furgone attrezzato che diventa teatro viaggiante, con protagoniste le celebri e coloratissime marionette di Vittorio Podrecca conservate presso il Teatro stabile, prezioso patrimonio d'interesse storico-artistico tutelato dal Ministero della cultura.

Gli spettacoli, adatti a un pubblico internazionale e intergenerazionale, permetteranno di far dialogare il patrimonio storico-artistico e archeologico dei Musei nazionali della regione con le arti performative, offrendo al pubblico nuove modalità di fruizione e valorizzando in modo integrato il patrimonio materiale dei musei ospitanti e il patrimonio immateriale della tradizione del teatro di figura.

Progetto PNRR “Sentieri parlanti”

Tra i progetti finanziati con fondi PNRR che saranno completati entro giugno 2026 e che contribuiranno al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del Museo storico e Parco del Castello di Miramare c'è il progetto “Sentieri Parlanti”, che ha come RUP il dott. Fabio Tonzar.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'app multilingua, liberamente scaricabile su qualsiasi smartphone, che grazie all'ausilio di diverse tecnologie di comunicazione e sistemi di geoposizionamento, costituirà uno strumento per la visita in autonomia al comprensorio da parte di persone con diverse forme di disabilità e in particolare per persone cieche e ipovedenti, grazie ad un sistema di teleguida in tempo reale.

L'app potrà inoltre essere utilizzata da tutti come audioguida o per servizi di ticketing e di controllo in tempo reale di code e prenotazioni. Per queste ragioni possiamo dire che la app diventerà il portale di accesso digitale ai servizi di Miramare.

Il sistema è un'innovazione assoluta: dal punto di vista concettuale, perché unisce un sistema di teleguida all'interno del Parco e del Castello a un sistema di pannellistica tattile già esistente; dal punto di vista tecnologico, perché utilizza software e hardware appositamente pensati e sviluppati per il Museo di Miramare, per rendere fruibile la visita a più persone possibili.

MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE | GIORGIA OTTAVIANI:



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

MUSEI

MUSEI NAZIONALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Progetto PNRR “Restauro, valorizzazione e riapertura al pubblico dell’antica strada carrozzabile”

Il progetto finanziato per €. 2.000.000,00 si focalizza sulla riqualificazione dell’antica strada carrozzabile del Parco di Miramare e del suo intorno, aree attualmente chiusi al pubblico da decenni per motivi di sicurezza: si lavorerà infatti nell’ultima porzione del Parco di Miramare ancora preclusa alla pubblica fruizione. Al termine dei lavori, sarà possibile tornare a collegare il padiglione delle ex Scuderie alle aree collocate a monte e già aperte al pubblico consentendo di ricostituire l’interezza del progetto di paesaggio che è sotteso al disegno ottocentesco di fondazione del Parco.

La strada carrozzabile, un tempo utilizzata come arteria di circolazione secondaria del parco, è costituita da un tracciato sinuoso a pendenza costante che copre il dislivello di quasi 20 metri tra il mare e le zone a monte. Il disegno topografico è caratterizzato da tornanti ed è arricchito dalla costruzione di due gallerie artificiali in conci di pietra calcarea locale, che conservano il carattere rustico ed eclettico di questa porzione del Parco.

L’intervento di valorizzazione è volto alla riapertura al pubblico del percorso di indiscusso spessore identitario, storico, artistico, quale parte integrante dell’intero sistema del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare e punta ad elevare gli standard di accesso al Parco attraverso il restauro dell’intero tracciato e l’apertura delle due gallerie in conci lapidei attualmente murate, così da renderle percorribili e visitabili.

L’ampliamento dei percorsi fruibili all’interno del Parco permetterà il miglioramento e rafforzamento dell’offerta culturale e dei servizi verso turisti e comunità locale; inoltre, il tracciato restaurato permetterà al visitatore di compiere un percorso ad anello circolare nel Parco.

L’approccio multidisciplinare al progetto ha permesso di enucleare tre fasi consecutive che hanno riguardato la componente vegetale e naturalistica, quella strutturale ed infine quella architettonica.



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE



**Museo
Archeologico
Nazionale
Cividale**

**museo archeologico
nazionale Aquileia**



MUSEO NAZIONALE
DI ARCHEOLOGIA
SUBACQUEA
DELL'ALTO ADRIATICO